



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Ancora Ritardi sull'Applicazione del Contratto

CI SONO TANTI "FALSI" PROBLEMI

Palermo, 9 ottobre 2002

A 110 giorni dalla firma dell'accordo del 21 giugno scorso relativo all'avvio dei corsi di formazione ed a 222 giorni dal termine dell'invarianza delle mansioni (scaduta il 28 febbraio 2002), non sembra muoversi foglia per il completamento dell'iter applicativo culminante con l'emissione obbligatoria dei decreti giuridici di reinquadramento.

In realtà è ormai noto a tutti il continuo e riservato "pellegrinaggio" di sindacalisti di comodo (anche di livello confederale) presso la nuova sede dell'ufficio di gabinetto dell'assessore Costa, e mentre al solito sindacato "verde" d'invidia viene affidato il mandato di tentare di distrarre l'attenzione dei dipendenti alimentando sterili polemiche su "corsi sì, corsi no" o "se sia giusto che un ex operaio stia in aula con un funzionario" o addirittura "sui Cobas che vorrebbero gli esami finali post corsi", **questi "tutori dei lavoratori" insieme ai vertici dell'amministrazione,** utilizzando abusivamente le sentenze costituzionali sui concorsi interni del ministero delle finanze (allo scopo anche di additare gli "inkazzati" come fautori di un contratto inapplicabile), **tentano di rimettere in discussione il contratto del 23 maggio 2001 e riportare il tutto al contratto del 28 febbraio,** quello, per intenderci, che sanciva una finta riclassificazione con aumenti miserevoli "ferma restando l'invarianza delle mansioni" e che non prevedeva posizioni direttive ed organizzative per nessuno (istruttori direttivi e funzionari direttivi).

E' evidente che tale disegno sarebbe sovversivo e destabilizzante. Tendendo, infatti, a considerare illegittime tutte le riclassificazioni previste dalla Legge 10 del 2000 (art.5 ed art.6), se andasse in porto, causerebbe una retrocessione di massa **con la contestuale retrocessione di tutti i dirigenti di terza fascia (anche capi di gabinetto) nell'area "D" del comparto** ed innescherebbe, inevitabilmente, una rovente stagione di lotta forse nell'ottica di una logica politica voluta proprio dal governo Castiglione-Cuffaro.

Serve allora rammentare che i dipendenti regionali, da oltre 20 anni, hanno consentito, nonostante la "longa manus" dei politici di turno, il funzionamento della macchina burocratica, sfruttati in nero in mansioni superiori e senza alcun riconoscimento giuridico ed economico e, pertanto, **non saranno assolutamente disponibili a rinunciare a ciò che è ormai un diritto consolidato dal 1 dicembre 2001,** ovvero il contratto firmato con il governo e pubblicato sulla G.U.R.S. del 2 luglio 2001.

A margine di tutto ciò, fra l'altro, **la richiesta del Cobas/Codir, inviata il 19 settembre scorso all'assessore Costa, per conoscere i criteri di assegnazione dei 1.045 L.S.U.,** nell'ottica di una loro razionale ed equilibrata assegnazione negli uffici dove c'è effettivo bisogno, ancor oggi è rimasta lettera morta, priva di un benché minimo riscontro.

noi? sempre pronti

www.inkazzati.org